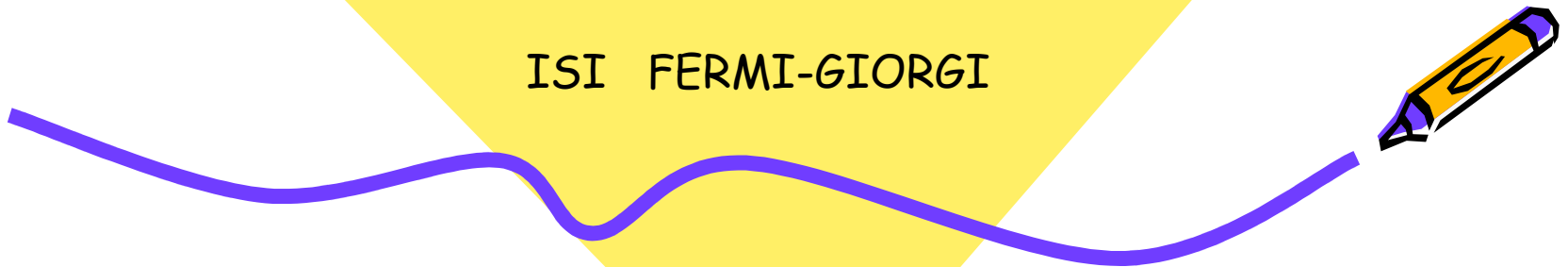




*STRUMENTI COMPENSATIVI  
E MISURE DISPENSATIVE  
ALUNNI DSA*

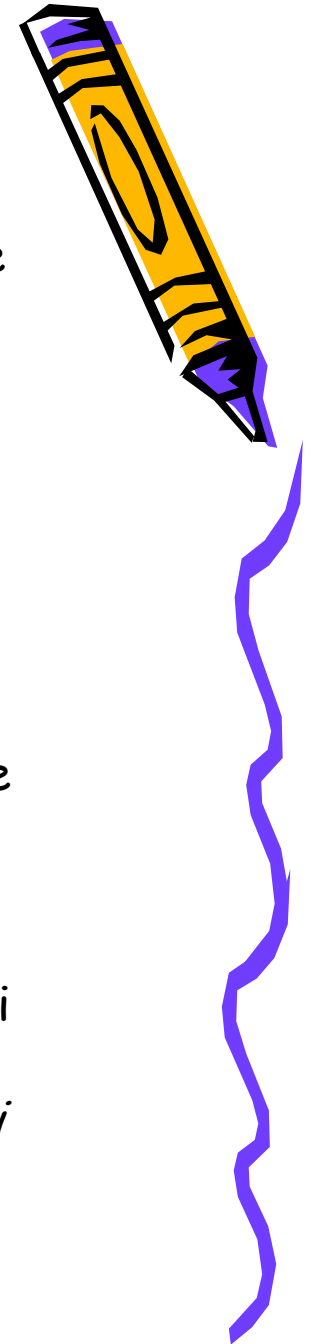
ISI FERMI-GIORGI



## Didattica personalizzata e individualizzata

- \* La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».
- \* I termini *individualizzata* e *personalizzata* non sono da considerarsi sinonimi. [...] L'azione formativa individualizzata pone *obiettivi comuni* per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti.
- \* L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi *obiettivi diversi* per ciascun discente

\*



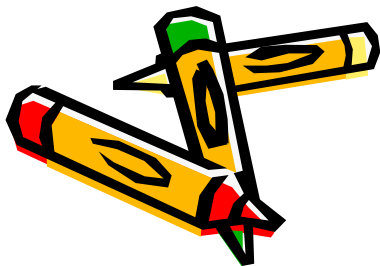
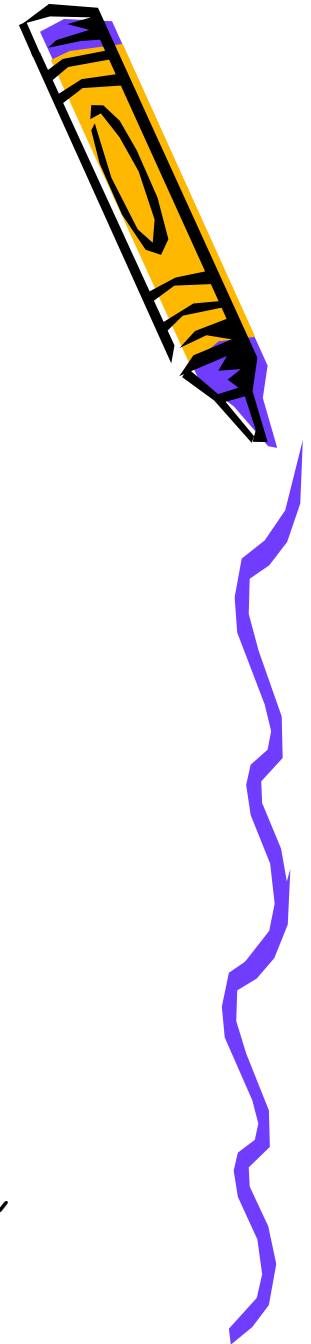
# LINEE GUIDA ALL.D.M.5669 DEL 12 LUGLIO 2011

\*La legge 170/2010 richiama le Istituzioni scolastiche all'obbligo di **garantire** "l'introduzione di **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere

## **STRUMENTI COMPENSATIVI**

- \*Sintesi vocale
- \*Registratore
- \*Programmi di video scrittura con correttore ortografico
- \*Calcolatrice
- \*Tabelle, formulari, mappe concettuali, ecc.

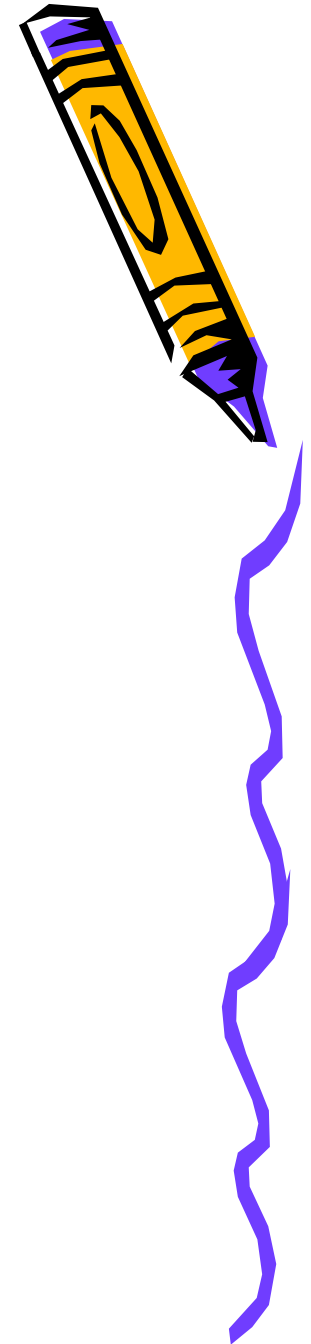
*Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo*



## Misure dispensative

- \*Maggior tempo per lo svolgimento di una prova
- \*Contenuto di una prova ridotto, ma disciplinarmente  
Significativo

*Le misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, dovranno essere sempre valutate sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste*



Non dopo il primo trimestre (60gg)

\*Deve contenere almeno le seguenti voci:

\*Dati anagrafici dell'alunno

\*Tipologia del disturbo

\*Attività didattiche individualizzate

\*Attività didattiche personalizzate

\*Strumenti compensativi utilizzati

\*Misure dispensative adottate

\*Forme di verifica e valutazione

personalizzate

\*Raccordo con la famiglia

\*Sulla base di questa documentazione vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno e a fine ciclo.



PIANO  
DIDATTICO  
PERSONALIZZATO



## FORME DI VERIFICHE E VALUTAZIONE ART.6 D.M. 5669 DEL 12 LUGLIO 2011

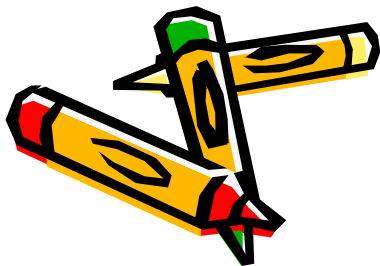
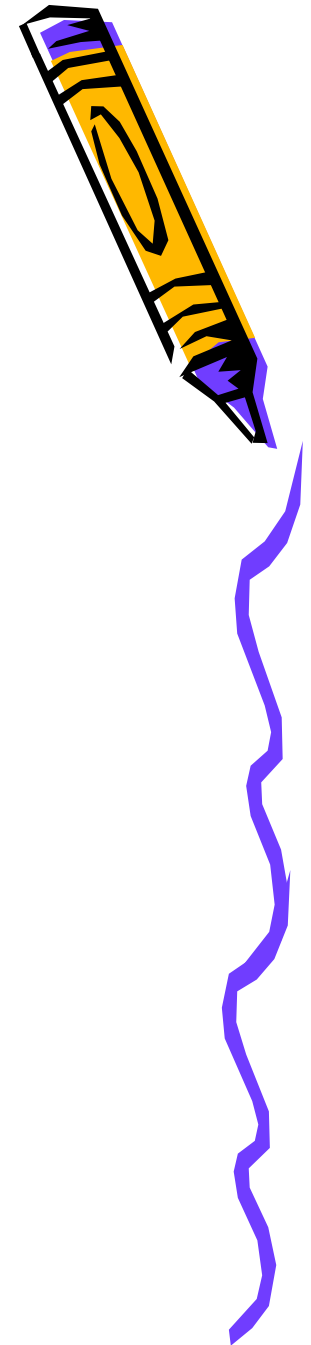
\*Le verifiche, periodiche e finali, dovranno riservare particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, considerando tutti gli aspetti legati all'abilità deficitaria. In esse verranno applicati tutti i mezzi compensativi e dispensativi identificati nel PdP adottando criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte che in quelle orali.

\* Le verifiche terranno conto, come parametro di confronto, non l'andamento della classe ma della situazione di partenza dell'alunno.

\* Verrà altresì applicata una valutazione piena anche a verifiche di contenuto adattato o ridotto



1. Valutazione coerente con gli interventi pedagogico-didattici;
2. Padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria;
3. Tempi più lunghi, mezzi compensativi, valutazione sul contenuto piuttosto che sulla forma in scritti e orali anche in prove d'esame;
4. Prove scritte di lingua straniera, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà dei DSA;
5. Dispensa dalla lingua straniera scritta;
6. Esonero dalla lingua straniera con percorso didattico differenziato;
7. Accoglienza, tutoraggio universitari;
8. Prove dei corsi universitari con tempi aggiuntivi e mezzi compensativi;
9. Valutazione degli esami universitari secondo le *linee guida*.



La scuola secondaria dovrà mirare a promuovere la capacità di comprensione del testo.

\* Insistere sulla lettura silente piuttosto che ad alta voce.

\* Insegnare allo studente modalità di lettura che tenendo conto delle caratteristiche tipografiche e dell'evidenziazione di parole chiave, consentano di cogliere il significato del testo.

TRASFORMARE IL COMPITO DI LETTURA IN UN COMPITO DI **ASCOLTO**

\*Una persona che legga i test, le consegne, le tracce o i questionari

\*Sintesi vocale con relativi software, anche per la lettura di testi più lunghi e per una maggiore autonomia

\*Utilizzo di libri e vocabolari digitali

SEMPLIFICARE IL TESTO DI STUDIO per ridurre la complessità lessicale

Utilizzo di mappe concettuali, schemi e altri mediatori





Uno studente con dislessia è dispensato:

- \*Dalla lettura ad alta voce

- \*Dalla lettura autonoma di brani lunghi

- \*Da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata

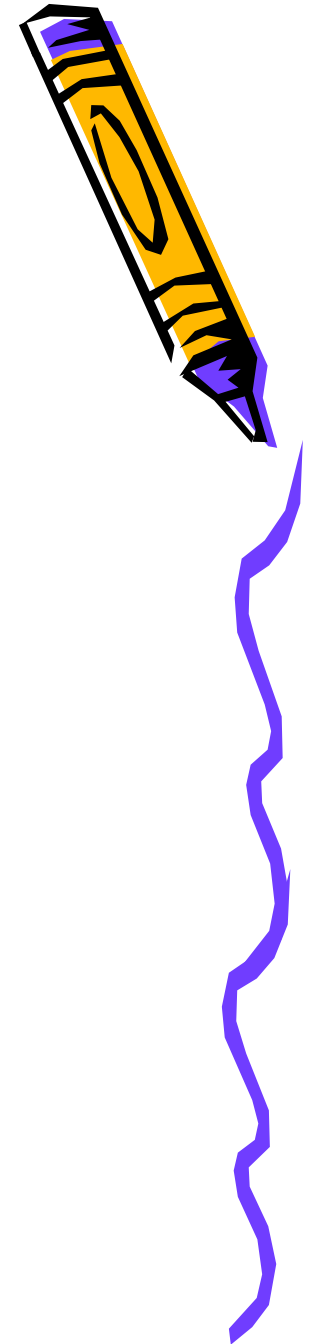
In fase di verifica e di valutazione può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa di verifiche con minori richieste.

Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello

Tempi più lunghi per le verifiche scritte o una quantità minore di esercizi.

- \*Dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura.

- \*Possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente i medesimi contenuti



## L'AREA DEL CALCOLO

L'analisi dell'errore consente di capire quale confusione cognitiva l'allievo abbia consolidato in memoria e scegliere, dunque, la strategia didattica più efficace per l'eliminazione dell'errore e il consolidamento della competenza.

**STRUMENTI COMPENSATIVI e MISURE DISPENSATIVE:**

\*Calcolatrice, tabella pitagorica, formulario personalizzato, ecc... sono di supporto ma non di potenziamento, in quanto riducono il carico ma non aumentano le competenze



## LINGUE STRANIERE

Trasparenza linguistica di una lingua

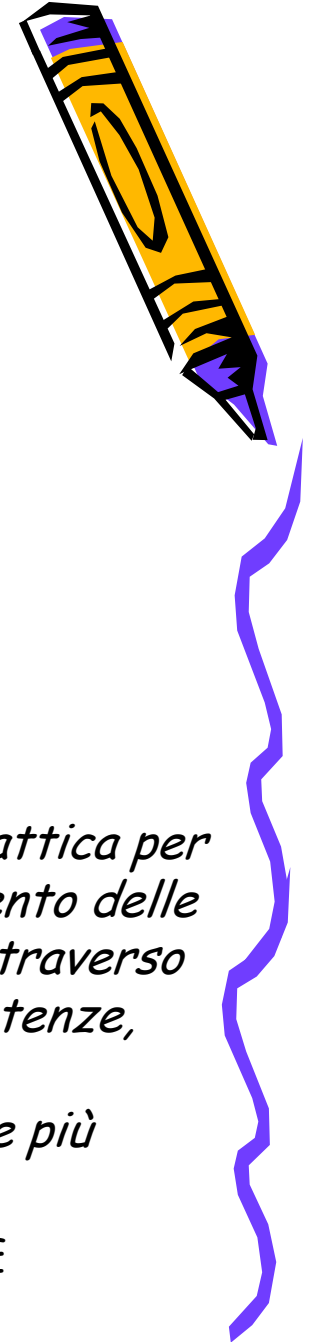
\*Scegliere - ove possibile - una lingua che abbia una trasparenza linguistica maggiore

\*Assegnare maggiore importanza alla abilità orali rispetto a quelle scritte.

\*Consegnare il testo scritto qualche giorno prima della lezione, in modo che l'allievo possa concentrarsi a casa sulla decodifica e in classe sulla comprensione dei contenuti.

*"Le istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le proprie competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune..."*

ART. 5 FORME DI VALUTAZIONE E VERIFICHE  
COM.4 D.M. 5669/11



*Solo in caso di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono - su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato."*

"... In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere **prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del DPR n. 323/1998."

